

## ASPETTANDO GODOT di Samuel Beckett

---



**testo di Samuel Beckett**  
**copyright Editions de Minuit**  
**traduzione Carlo Fruttero**

**uno spettacolo di laLut/Egumteatro**  
**regia Annalisa Bianco e Virginio Liberti**

**con** Martino Biagi, Sergio Licatalosi, Francesco Pennacchia, Massimiliano Poli, Angelo Romagnoli  
**regista assistente** Amandio Pinheiro (Stagista della borsa di studio "Inov-Art" promossa dal Ministero della Cultura/DGartes portoghese)

**foto Daniela Neri**

**produzione** Egumteatro, laLut Centro di Ricerca e Produzione Teatrale, Festival Voci di Fonte  
**con il sostegno di** Regione Toscana - Sistema Regionale dello Spettacolo

*Aspettando Godot* di Samuel Beckett è un'icona della storia del teatro.

Un testo di rottura, di rischio artistico, di alto valore morale, con un immaginario che negli anni 50 ha indicato la strada da seguire e molti l'hanno percorsa. Ma quella strada non è più percorribile. Sono passati 60 anni da quando è stato scritto il dramma di Vladimir, Estragone, Pozzo, Lucky e quelle parole hanno perso la loro dirompente forza, la loro iniziale freschezza.

Tutto è stato gravato dalla monotonia di messe in scena, anno dopo anno, sempre uguali, a causa della decisione dell'autore e dei suoi eredi di controllare non soltanto l'integrità delle frasi ma anche le ormai vetuste idee registiche presenti nelle didascalie. Questa comprensibile autodifesa contro i registi disubbidienti, incuranti dell'autentico spirito beckettiano, ha trasformato la novità in una noia *sempre uguale* e la vitalità di un tempo in *morte museale*.

Ecco la beckettiana rottura con la tradizione diventata negli anni una tradizione della rottura e a volte un'autentica rottura tradizionale...

*Aspettando Godot* si è trasformato in una mummia artistica, da conservare in un teca a temperatura costante, lontana dagli odori e dai turbamenti della vita. E se diciamo tutto questo è per dichiarare apertamente la nostra profonda tristezza per un grande testo teatrale diventato un mediocre testo letterario che si agita sul plateau, ridicolo come quelle persone che non accettando lo scorrere del tempo vogliono restare sempre uguali.

Il nostro *Aspettando Godot* nasce da queste considerazioni. Abbiamo lavorato nel rispetto delle norme contrattuali, nel tentativo di diminuire lo stato vegetativo in cui si trova da anni, guidati dalle parole di Beckett quando in una poesia scrive:

*morte parmi  
ses mouches mortes  
un souffle coulis  
berce l'araignée*

*morto nel mezzo  
delle sue morte mosche  
l'alito di uno spiffero  
dondola il ragno*

**Contatti:**

Angelo Romagnoli  
Responsabile Progetto  
[angelo.romagnoli@lalut.org](mailto:angelo.romagnoli@lalut.org)  
Tel: 347 1023843

Elena Tedde  
Responsabile di Produzione  
[elena.tedde@lalut.org](mailto:elena.tedde@lalut.org)  
Tel: 349 5527230

Gianni Berardino  
Direzione laLut/Festival Voci di  
Fonte  
[gianni.berardino@lalut.org](mailto:gianni.berardino@lalut.org)  
Tel: 348 372860